

APPELLO AL GOVERNATORE DELL'EMILIA ROMAGNA

FAGLIA SISMICA A MINERBIO

NO AL MEGADEPOSITO DI STOCCAGGIO GAS IN SOVRAPRESSIONE

Minerbio, 7 dicembre 2018

Governatore Stefano Bonaccini,

ci rivolgiamo alla sua sensibilità per l'ambiente e la salute affinché impedisca lo stoccaggio in sovrappressione al 107% del giacimento di metano a Minerbio (Bologna).

A nome delle migliaia di cittadini che hanno già sottoscritto la nostra petizione, diciamo a chiare lettere

**NON VOGLIAMO ESSERE SOGGETTI AD ALCUNA SPERIMENTAZIONE
CHE AUMENTI IL RISCHIO SISMICO IN UNA ZONA
DURAMENTE COLPITA DAL TERREMOTO DEL 2012**

Il sindaco del Comune di Minerbio, Lorenzo Minganti, tenta di rassicurarci con monitoraggi della sismicità attuale. Cioè in assenza di sovrappressione. Un metodo inadeguato e inaccettabile.

La Regione Lombardia ha vietato la sovrappressione nel deposito di stoccaggio di Sergnano (Cremona) per «elevata sensibilità sismica». Si tratta di un comune a categoria di rischio sismico 3, come Minerbio.

Chiediamo alla Regione Emilia Romagna di essere altrettanto responsabile nei confronti delle migliaia di cittadini che abitano e lavorano in questi territori già provati dal terremoto del 2012.

Il 27 novembre 2018 è apparsa sul sito Internet del Comune di Minerbio una nota sull'andamento del monitoraggio sismico del megadeposito di stoccaggio gas da 2,4 miliardi di metri cubi.

Nel comunicato si scrivono le seguenti parole: «Lo studio è stato commissionato dal Comune di Minerbio, in collaborazione con Regione e Ministero, per verificare la fondatezza della teoria che ipotizza un legame tra stoccaggio del gas ed impercettibili sismi locali».

Siamo allibiti perché:

1. è stato spiegato in numerose sedi che l'induzione di terremoti da varie attività connesse all'estrazione e stoccaggio di idrocarburi è dimostrata da una vasta letteratura scientifica. Non si tratta di una "teoria" della quale occorre "verificare la fondatezza", come sostenuto sul sito del Comune di Minerbio;
2. i sismi legati a queste attività sono talvolta tutt'altro che "impercettibili".

Invece di minimizzare i rischi, sarebbe opportuno che il Comune di Minerbio si preoccupasse di dotarsi finalmente di un piano di emergenza adeguato e aggiornato che tuteli la popolazione in caso di incidente rilevante. Segnaliamo che fu il Comune di Minerbio stesso a invocare la necessità di un "piano sovracomunale" in presenza di scenario incidentale grave presso gli impianti di stoccaggio e smistamento gas (piano di emergenza, dicembre 2013, p. 24). A distanza di cinque anni non ci risulta traccia di pianificazione sovracomunale per la gestione di un'eventuale emergenza di questa dimensione e gravità.

Prendiamo atto che risulta impossibile intavolare un dialogo tecnico costruttivo con il Comune di Minerbio.

Per questo, governatore Bonaccini, ci rivolgiamo direttamente a lei, certi che farà quanto nelle sue possibilità per tutelare l'incolumità di migliaia di cittadini.